Scheda dei valori di famiglia: spiegazioni del libro

Tradurre i valori in azioni visibili

Parole come rispetto, responsabilità, solidarietà, fede, autonomia o sincerità possono significare cose molto diverse. Per capire che cosa vuoi davvero trasmettere, completa mentalmente una frase semplice: «In una giornata difficile, questo valore si vedrebbe quando l'adulto...».

Il rispetto potrebbe diventare «ascolto prima di rispondere» oppure «non umilio nessuno». La responsabilità potrebbe significare affidare un compito adatto alle capacità del bambino, offrendo l'aiuto necessario. L'autonomia potrebbe voler dire permettere una scelta tra alternative sicure, senza abbandonare il bambino davanti a qualcosa che non sa ancora gestire. La sincerità non obbliga un figlio a raccontare ogni pensiero privato e non autorizza l'adulto a usare confessioni o vulnerabilità per metterlo in imbarazzo.

Applica le stesse aspettative anche agli adulti. Se chiedi di non interrompere, prova a non interrompere. Se vuoi che in famiglia si riconoscano gli errori, devi poter dire: «Ho sbagliato. Riproverò in un altro modo». Questa frase apre una riparazione, ma non cancella automaticamente ciò che è accaduto. Il capitolo 19 approfondirà come tornare su un conflitto.

Gli adulti hanno la responsabilità di guidare, ma i bambini sono titolari di diritti. Dignità, sicurezza, sviluppo, bisogni e capacità di esprimere opinioni pongono limiti alle preferenze degli adulti [1.3]. Le modalità familiari possono riflettere una cultura, una religione, una visione laica o una tradizione collettiva o individuale. Nessuna di queste, però, giustifica violenza, umiliazione, discriminazione o negazione delle cure necessarie. L'applicazione concreta dei diritti e i rimedi disponibili dipendono dalla legge del luogo.

Poche scelte, aperte alla revisione

Non serve un elenco infinito. Puoi scegliere fino a quattro valori e, per ciascuno, immaginare un'azione dell'adulto, un adattamento di cui qualcuno potrebbe avere bisogno e una frase da usare per riparare dopo un errore. L'adattamento può riguardare età, disabilità, linguaggio, sensibilità sensoriale, energia disponibile o modo di comunicare. Parlare non è l'unica possibilità: si può disegnare, dettare, usare gesti, simboli o un ausilio per la comunicazione.

Scegli poi un solo passo realistico per la settimana seguente. Potrebbe essere lasciare al bambino più tempo per rispondere, ridurre le domande durante una transizione difficile o decidere una regola di sicurezza che tutti gli adulti esprimano con parole semplici. Fissa anche un momento in cui ripensarci. Rivedere una pratica non è incoerenza: permette di correggere ciò che non rispetta più i bisogni o le capacità presenti.

Se cresci un figlio senza un altro genitore, puoi svolgere questa riflessione da solo. Non devi presupporre che ci sia una seconda persona disponibile a partecipare. Se lo desideri, puoi discutere un punto con una persona fidata che avrà davvero un ruolo nella vita del bambino. Nelle famiglie ricomposte, affidatarie, adottive o basate sulla parentela, non è necessario conoscere tutta la storia biologica per scegliere come comportarsi oggi.

Decidere che cosa resterà privato

Tra le prime scelte può esserci una regola prudente sui ricordi. Conservare una memoria non significa renderla pubblica. Puoi decidere che dettagli sanitari, momenti di forte sofferenza, difficoltà scolastiche, immagini di tuo figlio o tua figlia mentre fa il bagno o usa il gabinetto e racconti potenzialmente umilianti restino privati. Altri contenuti possono richiedere la partecipazione significativa del bambino, in misura crescente con le sue capacità.

Questa è una prima decisione familiare, non una garanzia contro ogni rischio. Anche un archivio privato può essere copiato, perso o visto da altri. Il capitolo 33 tratterà in modo più completo identità digitale, consenso, archivi e privacy delle piattaforme. Nel frattempo, quando sei incerto, condividere meno è una scelta conservativa che lascia aperta la possibilità di decidere più avanti.

Un percorso utilizzabile anche senza Internet

Puoi mettere in pratica il capitolo senza compilare alcun modulo. Ogni adulto che vuole partecipare può pensare separatamente a una pratica da conservare, una da cambiare e una da lasciare in sospeso. In seguito, si possono confrontare soltanto gli elementi che ci si sente sicuri di condividere, scegliere poche priorità e collegarle a comportamenti concreti. Le decisioni possono essere annotate, dette ad alta voce, registrate in modo sicuro o affidate a una persona che scriva, secondo necessità e preferenze.

La risorsa facoltativa Scheda dei valori di famiglia accompagna lo stesso percorso. Non è un test di obbedienza, un punteggio di compatibilità o una prova da usare contro un altro adulto. Il contenuto essenziale resta quello descritto qui, quindi puoi procedere anche se il sito non è accessibile.

Quando non pianificare insieme

Un disaccordo ordinario può essere sospeso e ripreso. La paura richiede una scelta diversa. Se parlare di valori, conservare appunti o usare una scheda condivisa potrebbe provocare ritorsioni, sorveglianza, minacce, controllo da parte di un'altra persona o violenza, lascia perdere l'esercizio congiunto. Non cercare di negoziare la sicurezza con una persona abusante e non conservare note che potrebbero esporti.

Cerca invece sostegno riservato attraverso un servizio competente del luogo in cui si trova la persona che ha bisogno di aiuto. Se esiste un pericolo immediato, contatta i servizi di emergenza del luogo in cui si trova la persona in pericolo. Una conversazione sui valori non può risolvere abuso, coercizione o violenza. Le definizioni legali, gli obblighi di segnalazione e i percorsi di tutela variano da un luogo all'altro.

Scheda da compilare: parentingstagebystage.com/it/schede/valori-di-famiglia/

Fonti di queste spiegazioni: parentingstagebystage.com/it/fonti/